

Data	Testata	Edizione	Pagina
31.03.2021	Gazzetta del Sud	CZ	27

La discarica di Lamezia potrebbe essere satura tra 20 giorni

L'Ato contro la Regione: ancora rifiuti dagli altri territori

Riunione a Palazzo di Vetro con l'assessore all'Ambiente Sergio De Caprio

«L'Ato di Catanzaro ha dovuto prendere atto dell'assoluta sordità dell'assessorato regionale all'Ambiente in merito al conferimento dei rifiuti da parte di altri Ato nella discarica di Lamezia Terme». È quanto si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa del Comune di Catanzaro. La continuità al conferimento nell'impianto lametino per i Comuni dell'Ambito territoriale di Catanzaro, direttamente garantita dall'assessore De Caprio, «è stata di fatto sconnessa - prosegue la nota - dall'ennesima disposizione emanata, questo

pomeriggio (ieri, ndr), dall'assessorato regionale. Come si fa a garantire continuità all'Ato di Catanzaro se la Regione si muove in senso contrario autorizzando l'Ato di Reggio a sversare 90 tonnellate di rifiuti al giorno nella discarica di Lamezia?».

«La preoccupazione più grande - sottolinea la nota - riguarda la mancata attuazione di un piano regionale sui rifiuti che è rimasto lettera morta fin da quando è stato presentato». Va sottolineato che le ultime disposizioni della Regione stanno accelerando la saturazione della vasca 1 della discarica di Lamezia, che diventerà piena nell'arco di 20 giorni. «Dove verranno smistati i rifiuti i calabresi? E chi pagherà il trasferimento della spazzatura in altre re-



Emergenza Allarme per il conferimento dei rifiuti in provincia

gioni? Oltre al danno la beffa, visto che finora i rifiuti degli altri Ato sono stati inviati in altre regioni con i soldi del Recovery plan. Ora che sono finiti quei fondi bisognerà alzare le tasse? Una cosa è sicura: non lo faranno i Comuni, e quindi non pagheranno di più i cittadini dell'Ato di Catanzaro, che è l'unico ad essere autosufficiente a livello di impianti e in regola dal punto di vista gestionale». Alla Regione l'Ato chiede la sospensione dell'efficacia del dispositivo emanato ieri pomeriggio, nonché un'indicazione chiara su dove verranno smistate le oltre 4mila tonnellate di scarti di lavorazione provenienti dagli altri territori calabresi che sono state temporaneamente dislocate negli impianti dell'Ato di Catanzaro.